

Una rete di sostegno

...per rispondere alle esigenze emergenti sul territorio

L'Istituto Pedagogico offre una rete di sostegno e di potenziamento della L2 per chi lavora sul campo. Alcuni insegnanti dei tre ordini di scuola hanno un distacco totale o parziale dall'insegnamento per poter attivare e sostenere progetti, accogliere insegnanti anche di nuova nomina, rispondere alle esigenze che emergono sul territorio.

Presentazione dei coordinatori di progetto

Gianfranco Battelini organizza gemellaggi tra scuole di lingua italiana e tedesca, della provincia e di fuori provincia. L'idea gli è nata in seguito ad un'esperienza come responsabile di un turno in una colonia a Cesenatico, in cui erano presenti ragazzi dei due gruppi linguistici. Ha iniziato offrendo una settimana a dieci classi della scuola primaria, ora gestisce turni per sei settimane con ragazzi di scuola primaria e secondaria di primo grado. È convinto che l'importanza dell'iniziativa consiste nel lavoro che precede la settimana al mare, nello scambio di lettere e di visite tra i ragazzi. Durante la settimana di soggiorno si alternano momenti di "lezione", di visite culturali ed ambientali a momenti ludici.

Silvio Romani ha partecipato cinque anni fa all'iniziativa sopra riportata e da allora collabora al progetto. Ci tiene alla qualità della proposta che deve stare al passo con l'aumento delle adesioni. Sostiene che l'obiettivo primario del gemellaggio sia quello di incontrarsi, di conoscersi, di far cadere i pregiudizi, le paure nei confronti dell'altro gruppo linguistico. In questo modo si creano gruppi che collaborano, che crescono insieme e si sostengono. Inoltre si aiuta a costruire le basi per un vero bilinguismo.

Werther Ceccon si occupa del sostegno ad insegnanti di prima nomina e mette a disposizione la propria esperienza per quanto riguarda le singole abilità, la gestione dei materiali e della classe. Collabora come relatore o coordinatore a corsi di aggiornamento. Negli anni si è specializzato nell'elaborazione di percorsi centrati sui film, con particolare attenzione ai diversi stili cognitivi. È soddisfatto della ricaduta delle sue proposte e dell'interesse palese dei colleghi. In futuro vorrebbe affiancare a questo lavoro la creazione di un sito Web per la L2.

Luciana Coletti lavora nell'Alta Val Venosta e principalmente con insegnanti di nuova nomina, provenienti da realtà diverse. Si è rafforzata professionalmente nella collaborazione con l'Istituto Pedagogico e lavora per la condivisione delle sue esperienze. Ritiene importante il sostegno del singolo nei diversi momenti del quotidiano, nella didattica e nella gestione degli aspetti burocratici. Da due anni organizza incontri tra insegnanti di L2 della sua zona e registra un crescente interesse per questo tipo di reciproco scambio di esperienze e materiali.

Barbara della Croce segue l'implementazione e la sperimentazione del testo "Spazio lingua" presso le scuole superiori, offre sostegno ai colleghi attraverso un programma di consulenza, osservazione in classe, lezioni modello. Coordina progetti e corsi di aggiornamento legati alla seconda lingua. Si sente partecipe ed attiva nel mondo della scuola, convinta della sua crescente professionalità grazie a queste esperienze.

Giselle Dondi da due anni segue professionalmente, in qualità di tutor, nuovi insegnanti e supplenti della Val d'Isarco. Nelle diverse scuole ha tenuto corsi di aggiornamento sul parlato. È soddisfatta del rapporto che ha instaurato con i colleghi con cui ha lavorato, che si sono dimostrati aperti al dialogo e ad un proficuo confronto. I feedback raccolti e l'appoggio delle direzioni scolastiche rafforzano i suoi interventi. A marzo ha interrotto le attività per congedo di maternità.

Luisella Marchetto ha un distacco per curare un progetto che riguarda l'implementazione del Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Cura la formazione degli insegnanti che intendono adottare il PEL nelle loro classi e per questo necessitano di un aggiornamento specifico. Nei gruppi sono presenti insegnanti delle tre lingue (L1, L2, L3) e il confronto sulle modalità di lavoro sugli approcci nelle diverse lingue e sulle possibili correlazioni, costituisce la base per una programmazione coordinata. Sottolinea il crescente interesse per la creazione di adeguati e mirati materiali da usare in classe.

Enzo Nicolodi lavora nella scuola primaria di Lana e ha un distacco all'interno della sua scuola. Opera quindi in una realtà che ben conosce e funge da supporto, da risorsa per i suoi colleghi. I suoi interventi sono di vario tipo, spaziano attraverso le varie abilità, sotto forma di laboratori. Ultimamente ha focalizzato i suoi interessi sulle problematiche giovanili legate alla prevaricazione e a comportamenti che sfociano nel bullismo in classe e fuori. Si dichiara soddisfatto di queste esperienze ed è favorevole alla ventata di novità e innovazione che investe la scuola.

Marco Piaia si impegna da cinque anni come coordinatore di progetto per gli insegnanti di nuova nomina nelle scuole secondarie di primo grado dell'Alta Val Venosta. Ha impostato il suo lavoro organizzando corsi accelerati, settembre – ottobre, mirati su problematiche specifiche: scolastiche, didattiche, psicologiche, burocratiche. Evidenzia la crescita di giovani docenti, che, dopo l'esperienza dei corsi, si avviano con coinvolgimento e motivazione alla professione e sottolinea la collaborazione dei dirigenti scolastici, basilare per la buona riuscita degli interventi.

Oriana Primucci da quest'anno scolastico offre consulenza a insegnanti della Val Pusteria. Opera attraverso pianificazioni di lezioni, osservazioni in classe, riflessioni pre- e post-evento. Si è avvicinata a nuove modalità di intervento ispirate alla didattica ed al pensiero di Maria Montessori. Mantiene un costante rapporto con insegnanti e dirigenti della zona in cui opera e le richieste sono in continua crescita. Spesso gli interventi non si limitano alla consulenza professionale ma richiedono l'appoggio a livello personale e umano.

Maria Grazia Sanzio da quattro anni è coordinatrice di progetto e collabora soprattutto con gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado della Val Venosta. Il lavoro comune spazia in diversi settori: sostegno e consulenza per gli insegnanti di nuova nomina, programmazione, lezioni e osservazioni in classe, creazione e sperimentazione di materiale didattico. È convinta che la collaborazione sia una risorsa insostituibile. Per questo si adopera per creare contatti e legami tra tutti gli insegnanti e cura l'organizzazione di progetti interscolastici di promozione dell'Italiano L2.

Claudia Dordi